

Dal 2017 Cutrofiano è ufficialmente CITTÀ DELLA CERAMICA

Siamo in buona compagnia: in Italia 56 città hanno il titolo di "Città di antica ed affermata tradizione ceramica"



E RISPONDI

Qual è la regione con il maggior numero di "città della ceramica"?

Qual è la città italiana, l'unica città della ceramica dell'Emilia Romagna, famosa al mondo per la produzione di ceramiche artistiche (maiolica)?

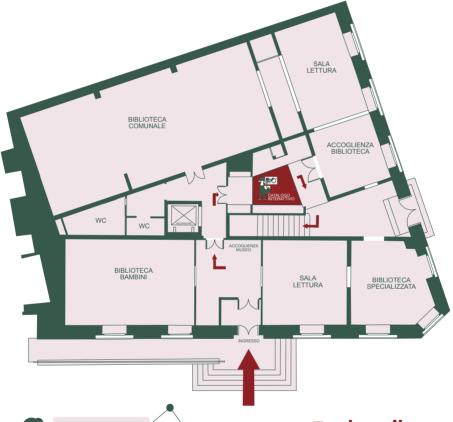
n.b. A livello internazionale s'identifica la majolica con il nome Fajence, o fajence (dal nome francese della città)

MUSEO DELLA CERAMICA DI CUTROFIANO - piano terra

A CHI è DEDICATO IL MUSEO?

Inserisci le parole mancanti

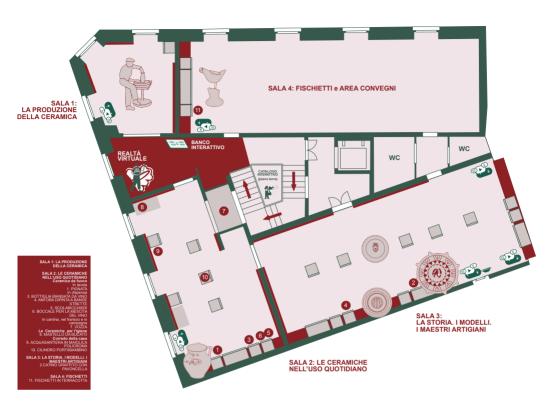
Il Museo della Ceramica è dedicato ai ______di Cutrofiano e alle loro _____, che per quasi un millenio hanno cavato terre e sabbie nei campi, plasmato _____ con acqua, ammaestrato il fuoco, dato vita a _____ fragili quanto tenaci.



Esplora il catalogo interattivo del museo interagendo attraverso i gesti con i manufatti della collezione

Sali al 1ºpiano!

MUSEO DELLA CERAMICA DI CUTROFIANO - 1º piano





Avvicina il tuo telefono al banco interattivo, attivando il bluetooth riceverai dei contenuti di approfondimento direttamente sul tuo cellulare



Indossa i visori e crea il tuo vaso con semplici gesti e indicazioni

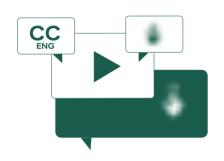
Cantaro's Tale

ricostruisce l'ambiente della bottega di un vasaio attraverso un gioco con la realtà aumentata!

Esplora i pannelli che vedi nelle sale del museo!

Leggi e accedi ai contenuti multimediali di approfondimento utilizzando il tuo cellulare per scansionare il qrcode o rilevare gli NFC (controlla di aver attivato il bluetooth).

I contenuti sono accessibili a tutti!



Un **cieco** può leggere in **braille** i contenuti di approfondimento

Un **sordo** può accedere alla **videoguida in LIS**

Uno straniero può accedere ai sottotitoli in lingua inglese



La **tavoletta tattile** dà la possibilità a tutti di **toccare** la riproduzione 3D del catino graffito con la pavoncella



SALA 1: LA PRODUZIONE CERAMICA - Le fasi di lavorazione

L'estrazione dell'argilla dalle CAVE avveniva esclusivamente d'ESTATE e veniva acquistata dai vasai in grande quantità perchè doveva bastare per un anno intero. I POZZARI erano i lavoratori addetti allo scavo dei pozzi e delle gallerie per tagliare le zolle e tirarle su con l'arganello.

Metti in ordine le FASI DI LAVORAZIONE DELL'ARGILLA

una volta arrivata in bottega (inserisci i numeri in ordine crescente nei quadrati):		
INVETRIATURA (rivestimento di vetrina) o SMALTATURA (maiolica) COTTURA (ceramica smaltata, maiolica)	0	
MODELLAZIONE DECORAZIONE ESSICCAZIONE o con stampo)		

LE TECNICHE DI MODELLAZIONE

possono essere:

a MANO

1.Tecnica del pizzico 2.Tecnica del colombino

2.Tecnica del colombino 3.Tecnica della lastra

o AL TORNIO

I COLORI DEL CERAMISTA PRIMA DELLA COTTURA





Decora il tuo vaso considerando il colore che vuoi ottenere dopo la sua cottura.



1. LEGGI LA FUNZIONE D'USO 2. CERCALO nella sala del museo 3. DISEGNA l'oggetto nell'ambiente della casa dove esso



SALA 2: LA CERAMICA POPOLARE - Le funzioni d'uso

associata all'oggetto (come veniva utilizzato)
e leggi la sua DIDASCALIA (troverai lì il suo nome)
poteva essere utilizzato o SCRIVI il nome della stanza

NOME Affumicatoio per far allontana	are le api
Conte	enitore per contenere e
CAMERA DA LETTO	NOME Lampada a combustibile liquido
SALA DA PRANZO	NOME Brocca per il trasporto dell'acqua
	NOME Contenitore utilizzato per contenere e versare olio durante pranzi e cene
DISPENSA	GIARDINO
	•
	STEWNS OF THE STATE OF THE STAT

SALA 3: LA STORIA. I MODELLI.I MAESTRI ARTIGIANI

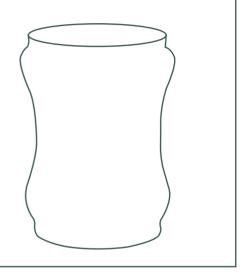
Oltre alla nostra famosa **PAVONCELLA**(presente sul catino invetriato con decorazione) simbolo del museo un altro **VOLATILE** fa bella vista dalla seconda metà del XIII sec. su una ciotola in ceramica invetriata.

Cercala nella sala 3. Trovata?

Proviene da un famoso monumento della città di Lecce. Quale?

Con il termine albarello o alberello si indica un recipiente usato nelle antiche farmacie per contenere spezie, prodotti erboristici o preparati medicinali come unguenti, polveri ed elettuari. Si diffuse in Italia nel periodo medievale e rinascimentale.

Anche qui un VOLATILE si è posato per decorare l'albarello.... ...disegnalo sulla forma del vaso!



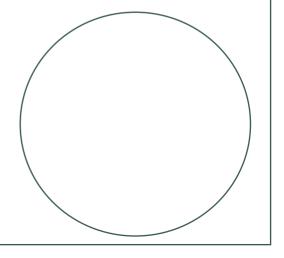
Da un volatile all'altro!

Questa volta cerca una decorazione in blu, che comprende punti e linee intrecciate sull'orlo a formare un cerchio che incornicia la figura di un VOLATILE accostato ad un altro elemento stilizzato.

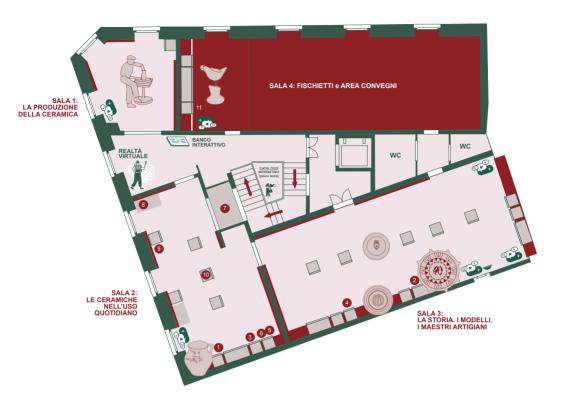
Le figure decorano un bacino emisferico in ceramica smaltata della fine XVIII-inizi XIX secolo.

Il volatile è alto quanto

____!



SALA 4. FISCHIETTI e AREA CONVEGNI



I fischietti in terracotta hanno accompagnato la storia dell'uomo fin dalla Preistoria. Nelle fogge più disparate e utilizzate come richiami, giocattoli sonori o per scacciare gli spiriti maligni, essi sono diffusi in moltissime culture del pianeta.

A Cutrofiano la produzione di fischietti era solitamente prerogativa degli stessi fabbricanti di vasi. Nella seconda metà dell'Ottocento si trasferì a Cutrofiano il grottagliese Pasquale Galeone, un pasturaro la cui opera venne portata avanti dal figlio Vincenzo e poi, di generazione in generazione, fino a tempi recentissimi. I fischietti di Vincenzo Galeone si distinguono dai coevi prodotti locali per la modellazione accurata e per la policromia, mentre gli esemplari dei produttori cutrofianesi erano realizzati in modo sommario, acromi oppure ricoperti, per immersione, di un unico colore, per lo più il bianco. Le forme erano il gallo o il cavallo.

I fischietti erano un articolo da fiera: si presentavano particolarmente nella fiera di Sant'Irene a Lecce e della Madonna della Luce a Galatina, le campanelle alla fiera dell'Addolorata a Maglie e della "Cappeddha" a Taviano, le trombe erano particolarmente legate alla festa di San Rocco a Torrepaduli, dove si svolgeva la più grande fiera del bestiame e il più imponente raduno di suonatori di tamburello e danzatori di danza scherma.

Individua nelle vetrine del museo i fischietti qui di seguito riportati e posizionali nelle vetrine qui sotto:





IL TABOO CULTURALE del Museo della Ceramica di Cutrofiano

ACQUASANTIERA	ARGILLA	CANTARO	CAPASA
LETTO	VASO	VASO	VASO
RELIGIONE	MODELLARE	RECIPIENTE	ANTICO
INGRESSO	CUOCERE	PIPÌ	COLLO
DEVOZIONE	CONTENITORE	NOTTE	CONSERVARE
CHIESA	BOTTEGA	BAGNO	CIBO
CCONZALIMBI	FISCHIETTI	FORNACE	MUSEO
MESTIERE	SUONO	FUOCO	OPERE
RIPARARE	FORME	CALORE	ARTISTA
CERAMICA	RICHIAMO	CUOCERE	MOSTRA
RIUSO	FIERA	LEGNA	PITTURA
RESTAURO	PECORE	CAMINO	SCULTURA
PIGNATA	TORNIO	TRADIZIONE	PASTURARO
CUCINA	MODELLARE	GENERAZIONE	FISCHIETTI
CONTENITORE	VASO	CULTURA	CERAMICA
CERAMICA	RUOTA	CONOSCENZA	FIERA
FUOCO	FORMA	NONNO	PASTORE
CAMINO	GIRARE	PASSATO	PECORE
FUMAROLA	BROCCA	MAIOLICA	PAVONCELLA
GIARDINO	VINO	CERAMICA	VOLATILE
API	OSTERIA	SMALTO	CERAMICA
FUMO	TAVOLA	DECORAZIONE	CUTROFIANO
ALLONTANARE	CIBO	VASELLAME	UCCELLO
ATTREZZO	PRANZO	ARTISTICA	COLLEZIONE
ALBARELLO	PIATTO	BOTTEGA	COFANU
FARMACIA	CUCINA	CERAMISTA VASI DECORAZIONE COTTURA MODELLAZIONE	BUCATO
DECORAZIONE	TAVOLA		VESTITI
CONTENITORE	CIBO		NONNA
FORMA	CENA		LAVATRICE
PREGIO	PRANZO		PULIRE



LA MIA ESPERIENZA AL MUS	EO	o.it
		museoceramicacutrofiano.it
		rofi
		icut
		jca
		ran
		oce
		JSec
		m I





